

PRIMO PIANO

Lo scandalo delle giovani vittime della strada



L'Associazione sostenitori amici polizia stradale richiama l'attenzione sulla "strage degli innocenti", fenomeno ancora più inquietante poiché interessa le fasce di età più giovani

06.05.2014 - Le giovani vittime della strada al vaglio dell'Asaps. Nella sua incessante attività di monitoraggio di quanto avviene sulle nostre strade l'Associazione sostenitori amici polizia stradale richiama stavolta l'attenzione sulla "strage degli innocenti", fenomeno ancora più inquietante poiché interessa le fasce di età più giovani, soggetti passivi della follia omicida degli adulti che se ne infischiano delle norme del Codice della strada. "Si pensi che nel 2013 ogni settimana un bambino da 0 a 13 anni ha perso la vita sulla strada – sottolineano all'Asaps – Se allarghiamo la circonferenza all'età delle scuole superiori, cioè ai 19 anni, ecco allora che scopriamo che in Italia ogni settimana circa 5 bambini e ragazzi in età scolare perdono la vita sulle strade, da pedoni, ciclisti, motociclisti o su un'auto. 235 le vittime nel 2012 (dati Istat). Incredibile! Nel 2013 il più penoso degli osservatori dell'Asaps, quello che raccoglie i dati delle giovani vittime della strada nella fascia che va da 0 a 13 anni, ha registrato 832 incidenti gravi nei quali hanno perso la vita 52 bambini e 998 sono rimasti feriti. L'Osservatorio il Centauro-Asaps non ha la pretesa di avere raccolto tutti gli eventi, ma certamente i più gravi attraverso le notizie delle agenzie di stampa e quelle raccolte dai propri 600 referenti sparsi sul territorio nazionale e comunicate alla sede di Forlì. Ricordiamo anche che l'Osservatorio raccoglie solo i dati della fascia d'età che va da 0 a 13 anni". Il report dell'associazione entra poi nei dettagli per cercare di fornire un quadro più preciso di come avvengono questi terribili incidenti stradali. "Delle 52 giovanissime vittime ben 29, pari al 55,7%, erano trasportate a bordo dei veicoli – si legge nell'analisi – e questo aspetto ripropone drammaticamente il tema del fissaggio dei nostri piccoli sui seggiolini. Non si conosce il dato di quante fra queste 29 vittime fossero regolarmente allacciate, anche se si può ritenere che una percentuale significativa non fosse trasportata a norma. In particolare nei casi di espulsione dall'abitacolo del mezzo dopo lo schianto. 4 bambini sono stati travolti con la loro bicicletta. 18 erano a piedi per strada. In un caso il bambino era su un ciclomotore". Lo studio poi passa al vaglio il tipo di strade teatro dei sinistri, ed emerge che le vie cittadine sono quelle più pericolose. "Un altro aspetto sul quale l'Asaps richiama sempre la sua attenzione è la tipologia stradale dove sono avvenuti gli incidenti. Sono le strade delle aree urbane quelle più a rischio. 337 degli 832 incidenti, (40,5%) sono avvenuti nei centri abitati dove si sono contati 17 morti e 379 feriti. Sulle strade statali e provinciali gli incidenti sono stati 319 (38,3 %) e hanno causato 29 morti (55,8%) e 393 feriti (39,4%). Appena 52 gli episodi sulla rete autostradale che hanno causato 6 decessi (11,5%) mentre 70 bambini hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari (7%). Per una parte degli incidenti non è stato possibile accertare il tipo di strada". Dai dati contenuti nell'analisi dell'Asaps emerge poi che a pagare il prezzo più alto sono i bambini più piccoli. "Fra le più giovani vittime della strada il maggior numero si conta fra i piccolissimi. Infatti nella fascia d'età che va da 0 a 5 anni l'Osservatorio ha registrato 27 decessi (51,9%), 10 i lenzuoli bianchi (19,2%) nella fascia che va da 6 a 10 anni, 15 in quella da 11 a 13 anni (28,8%). Ricordiamo infine che l'Osservatorio il Centauro – Asaps ha anche certificato che 8 bambini sono morti ancora prima di nascere in grembo alla loro madre. Sono stati 64 gli incidenti avvenuti nei pressi delle scuole e in 10 casi è rimasto coinvolto uno scuolabus. In 22 incidenti il conducente del veicolo coinvolto è risultato ubriaco o drogato. Sono stati invece 41 gli incidenti causati da pirati della strada". Alla Lombardia spetta il triste primato di regione dove il numero

delle giovani vittime è stato più elevato (195), mentre all'opposto ci sono il Lazio e la Campania (3). Infine, l'associazione conclude la sua *analisi con un accorato appello*: "L'Asaps insiste fino allo sfinimento nel ricordare che ogni volta che un bambino perde la vita sulla strada, la responsabilità è sempre di un adulto che non ha rispettato le regole (velocità, alcol, uso seggiolini) o di un *adulto che non lo ha vigilato*". Insomma più attenzione e rispetto verso quelle categorie che non hanno gli strumenti per potersi difendere autonomamente dai comportamenti irresponsabili di chi è alla guida di un veicolo.

Fonte della notizia: repubblica.it

Rapporto choc di Asaps: "Nel 2013 ogni settimana un bambino è morto in un incidente stradale"

Se si allarga il calcolo all'età delle scuole superiori, e cioè ai 19 anni, spiega l'Associazione, sono cinque i bambini ed i ragazzi morti ogni sette giorni a causa di incidenti stradali

FORLÌ, 6 maggio 2014 - Nell'arco del 2013, ogni settimana ha perso la vita sulla strada un bambino di età compresa tra i zero ed i 13 anni: è quanto emerge dai dati raccolti dall'osservatorio dell'Associazione sostenitori ed amici della polizia stradale (Asaps) che conta oltre 25mila soci tra tutte le forze di polizia e tra i comuni cittadini. Se si allarga il calcolo all'età delle scuole superiori (cioè ai 19 anni), spiega l'Associazione, sono cinque i bambini ed i ragazzi morti ogni sette giorni a causa di incidenti stradali: pedoni, ciclisti, motociclisti o a bordo di un'auto. Secondo l'osservatorio Centauro-Asaps, per quanto riguarda i più piccoli fino ai 13 anni, nel 2013, si sono registrati 832 incidenti gravi nei quali hanno perso la vita 52 bambini e 998 sono rimasti feriti. Inoltre, delle 52 giovanissime vittime ben 29 (pari al 55,7%) erano trasportate a bordo dei veicoli. "Questo aspetto - osserva Asaps - ripropone drammaticamente il tema del fissaggio dei nostri piccoli sui seggiolini". Rispetto all'anno precedente le vittime sulla strada sotto i 13 anni sono diminuite del 13 per cento. I dati dell'osservatorio il Centauro-Asaps (riferiti alla fascia di età tra i zero ed i 13 anni) sono stati raccolti attraverso le notizie pubblicate dalle agenzie di stampa ed attraverso i 600 referenti sparsi sul territorio nazionale. Le regioni che segnano il più elevato numero di incidenti con bambini sono la Lombardia con 195 , seguita da Emilia Romagna con 92, Toscana con 64 e Veneto con 62.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

In Italia un bimbo ogni settimana muore in un incidente stradale

FORLÌ' 06.05.2014 - Sono i dati dell'Osservatorio "Il Centauro" e dell'Asaps, l'Associazione sostenitori Polstrada a far emergere un fenomeno davvero allarmante sulla morte, a causa di incidenti stradali per bambini e adolescenti. Lo scorso anno infatti, sulle strade italiane ha perso la vita un bambino ogni settimana: se il conteggio si allarga all'età da scuole superiori, sono 5 i ragazzi morti ogni sette giorni. E i dati non fanno emergere nulla di positivo: 52 i bimbi morti da 0 a 13 anni (32 maschi, 20 femmine); 29 bambini erano trasportati (55,7%), quattro ciclisti, 18 erano a piedi o a bordo di un ciclomotore. Fino a 5 anni la fascia d'età più a rischio, con 27 vittime; 235 i morti nella fascia delle scuole superiori, fino a 19 anni. Nel 2013 l'Osservatorio Asaps ha registrato 832 incidenti gravi nella fascia 0-13 anni, nei quali hanno perso la vita 52 bambini (9 quelli di origine straniera, il 17%) e 998 sono rimasti feriti. Dei 52 bimbi deceduti, 32 erano maschi e 20 femmine. Le vittime sotto i 13 anni registrate dall'Asaps nel 2012 erano state 60 (diminuzione del 13%). Delle 52 giovanissime vittime ben 29, pari al 55,7%, erano trasportate a bordo dei veicoli e questo aspetto - sottolinea l'Asaps - ripropone il tema del fissaggio dei piccoli sui seggiolini. Quattro bimbi sono stati travolti con la loro bicicletta, 18 erano a piedi per strada. In un caso, infine, il bambino era su un ciclomotore. Le strade delle aree urbane sono quelle più a rischio: 337 degli 832 incidenti (40,5%) sono avvenuti nei centri abitati, dove si sono contati 17 morti e 379 feriti. Sulle strade statali e provinciali gli incidenti sono stati 319 (38,3%), con 29 morti (55,8%) e 393 feriti (39,4%). Appena 52 gli episodi sulla rete autostradale, con sei decessi (11,5%) e 70 feriti (7%). Per una parte degli incidenti non è stato possibile accertare il tipo di strada. Fra le più giovani vittime

della strada, il maggior numero si conta fra i piccolissimi. Nella fascia 0-5 anni l'Osservatorio ha registrato 27 decessi (51,9%), 10 i lenzuoli bianchi (19,2%) nella fascia 6-10 anni, 15 in quella da 11 a 13 anni (28,8%). Sono stati 64 gli incidenti avvenuti nei pressi delle scuole, in dieci casi è rimasto coinvolto uno scuolabus. In 22 incidenti il conducente del veicolo coinvolto è risultato ubriaco o drogato, 41 invece gli incidenti causati da pirati della strada. Le regioni con il più elevato numero di incidenti con bimbi sono Lombardia (195), Emilia-Romagna (92), Toscana (64) e Veneto (62); quelle con il maggior numero di decessi per incidenti ai più piccoli sono Lombardia e Sicilia (6 vittime), Calabria e Piemonte (5), Veneto e Emilia-Romagna (4), Lazio e Campania (3). E otto piccoli sono morti ancora prima di nascere in grembo alla madre. "Ogni volta che un bambino perde la vita sulla strada - commenta il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni - la responsabilità è sempre di un adulto che non ha rispettato le regole (velocità, alcol, uso seggiolini) o di un adulto che non lo ha vigilato".

Fonte della notizia: quicosenza.it

Nel 2013 sulle strade italiane ha perso la vita un bambino ogni settimana. Emilia Romagna seconda solo alla Lombardia

Secondo l'Osservatorio il Centauro - ASAPS hanno perso la vita 52 bambini da 0 a 13 anni (32 maschi e 20 femmine). 29 bambini erano trasportati (55,7%), 4 i ciclisti e 18 erano a piedi 1 in ciclomotore. Fino a 5 anni la fascia più a rischio con 27 vittime. 235 i giovani morti nella fascia d'età che arriva alle scuole superiori, fino a 19 anni.

06.05.2014 - Nel 2013 il più penoso degli Osservatori dell'Asaps, quello che raccoglie i dati delle giovani vittime della strada nella fascia che va da 0 a 13 anni ha registrato 832 incidenti gravi nei quali hanno perso la vita 52 bambini (9 quelli di origine straniera, cioè il 17%) e 998 sono rimasti feriti. Dei 52 bambini deceduti 32 erano maschi e 20 femmine. Le vittime sotto i 13 anni registrate dall'ASAPS nel 2012 erano state 60, la diminuzione è quindi del 13%. L'Osservatorio il Centauro-Asaps non ha la pretesa di avere raccolto tutti gli eventi, ma certamente i più gravi attraverso le notizie delle agenzie di stampa e quelle raccolte dai propri 600 referenti sparsi sul territorio nazionale e comunicate alla sede di Forlì. Ricordiamo anche che l'Osservatorio raccoglie solo i dati della fascia d'età che va da 0 a 13 anni. Delle 52 giovanissime vittime ben 29, pari al 55,7%, erano trasportate a bordo dei veicoli e questo aspetto ripropone drammaticamente il tema del fissaggio dei nostri piccoli sui seggiolini. Non si conosce il dato di quante fra queste 29 vittime fossero regolarmente allacciate, anche se si può ritenere che una percentuale significativa non fosse trasportata a norma. In particolare nei casi di espulsione dall'abitacolo del mezzo dopo lo schianto.

4 bambini sono stati travolti con la loro bicicletta. 18 erano a piedi per strada. In un caso il bambino era su un ciclomotore. Un altro aspetto sul quale l'Asaps richiama sempre la sua attenzione è la tipologia stradale dove sono avvenuti gli incidenti. Sono le strade delle aree urbane quelle più a rischio. 337 degli 832 incidenti, (40,5%) sono avvenuti nei centri abitati dove si sono contati 17 morti e 379 feriti. Sulle strade statali e provinciali gli incidenti sono stati 319 (38,3 %) e hanno causato 29 morti (55,8%) e 393 feriti (39,4%). Appena 52 gli episodi sulla rete autostradale che hanno causato 6 decessi (11,5%) mentre 70 bambini hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari (7%). Per una parte degli incidenti non è stato possibile accertare il tipo di strada. Fra le più giovani vittime della strada il maggior numero si conta fra i piccolissimi. Infatti nella fascia d'età che va da 0 a 5 anni l'Osservatorio ha registrato 27 decessi (51,9%), 10 i lenzuoli bianchi (19,2%) nella fascia che va da 6 a 10 anni, 15 in quella da 11 a 13 anni (28,8%). Sono stati 64 gli incidenti avvenuti nei pressi delle scuole e in 10 casi è rimasto coinvolto uno scuolabus. In 22 incidenti il conducente del veicolo coinvolto è risultato ubriaco o drogato. Sono stati invece 41 gli incidenti causati da pirati della strada. Le regioni che segnano il più elevato numero di incidenti con bambini sono la Lombardia con 195, segue l'Emilia Romagna con 92, la Toscana con 64 e il Veneto con 62. Invece le regioni che contano il più elevato numero di decessi per incidenti ai più piccoli sono la Lombardia e la Sicilia con 6 vittime, la Calabria e il Piemonte con 5 il Veneto e l'Emilia Romagna con 4, il Lazio e la Campania con 3. Ricordiamo infine che l'Osservatorio il Centauro - ASAPS ha anche certificato che 8 bambini sono morti ancora prima di nascere in grembo alla loro madre. L'ASAPS insiste fino allo sfinimento nel ricordare che ogni volta che un bambino perde la vita sulla strada, la

responsabilità è sempre di un adulto che non ha rispettato le regole (velocità, alcol, uso seggiolini) o di un adulto che non lo ha vigilato.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ubriaca, provoca incidente poi si allontana: assolta. «Non c'era l'avvocato» L'avvocata è riuscita a dimostrare l'innocenza di una 45enne: avrebbero dovuto dirle che aveva diritto a un legale

di Cristina Antonutti

06.05.2014 - Guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe? Ci vuole un avvocato per poter effettuare un prelievo del sangue all'automobilista sottoposto al controllo stradale. Lo dice una sentenza emessa lo scorso aprile dalla Cassazione. Il pronunciamento spiana la strada una raffica di assoluzioni, come quella pronunciata ieri a Pordenone dal giudice Monica Biasutti. Il processo riguardava un'ucraina di 45 anni, Liudmila Kravchuk, residente a Zoppola, che il 27 maggio del 2012 era rimasta coinvolta in un incidente stradale a Zoppola. Nessun ferito, solo danni ai mezzi coinvolti. La donna era stata sottoposta alla prova dell'etilometro: aveva un tasso alcolemico altissimo, 4 grammi/litro di alcol nel sangue (il minimo consentito è 0,5). Accompagnata in pronto soccorso per essere sottoposta a un prelievo ematico, finalizzato a individuare eventuali tracce di sostanze stupefacenti, la donna era scappata. Il capo di imputazione smantellato dall'avvocato Laura Ferretti era piuttosto pesante: guida in stato di ebbrezza cagionando un incidente, rifiuto di sottoporsi al prelievo di sangue, guida senza patente perchè già ritirata per guida sotto l'effetto di alcolici e contraffazione della patente. Il legale ha dimostrato che la patente non era stata falsificata, ma si trattava di un modello internazionale scaricato da internet. Era quindi un documento di fantasia, l'imputata non ha falsificato alcun documento giuridico. Vi è poi la questione dell'esame del sangue. Gli infermieri del pronto soccorso o le stesse forze dell'ordine avrebbero dovuto avvertirla che ci si può avvalere della presenza di un avvocato per il prelievo ematico. Così non è stato. E poco importa se la Kravchuk si è allontanata prima dell'accertamento. Il giudice, sentenza della Cassazione alla mano, l'ha assolta perchè il fatto non sussiste.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente? "No, omicidio"

Inquietante ricostruzione dello scontro che costò la vita a Klara

di Corrado Ricci

LA SPEZIA 06.05.2014 - La quiete del borgo di Montebello di Mezzo, nei giorni scorsi, è stata scossa da un insolito movimento di carabinieri. Nessun accesso alle abitazioni private del paesino, segno che non erano quelle ad essere l'obiettivo. Semmai la strana presenza di un'auto, una Mini Coper Country Man, arrivata sul posto, insieme ai militari e poi oggetto di un esperimento: senza nessuno a bordo e senza freno a mano è stata 'lasciata' a se stessa in un tratto di strada in discesa. Si è trattato, trapela a distanza dal test, di un accertamento tecnico giudiziario sulla morte di Klara Maria Magyar, l'ungherese di 34 anni che, la sera del 30 giugno 2012, venne uccisa dall'auto dalla quale era appena scesa con le borse della spesa. «Non azionò il freno a mano e la vettura, posizionata in cima ad una salitella, col muso all'insù, cominciò a scendere in retromarcia, fino a schiacciarla contro un muro, 10 metri distante dal punto di partenza della vettura che lei invano aveva tentato di bloccare». Questa la versione fornita all'epoca dai carabinieri di Ceparana, insieme alla circostanza che nei pressi della ragazza c'erano due uomini di sua conoscenza, alle cui parole si deve l'iniziale ricostruzione dell'«incidente». Ma quanto è avvenuto poco tempo fa a Montebello di Mezzo ha il sapore della conferma dell'indiscrezione: la procura della Repubblica dispone di elementi per rimettere in discussione la dinamica del fatto di cui fu vittima la donna. Una ricostruzione che, alla distanza, anche sulla base delle rappresentazioni fornite dai familiari della giovane ungherese circa alcune sue tribolazioni non ha convinto gli inquirenti, inducendo il pm Giovanni Maddaleni ad aprire il fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio volontario. Fra i passaggi dell'inchiesta c'è stata l'acquisizione della testimonianza di uno dei due uomini che quella sera si trovavano nei

pressi dell'auto. Avrebbe confermato la tesi dell'incidente. Ma evidentemente per il pm non basta a chiudere il fascicolo. Anzi, il fatto che sia stato effettuato l'esperimento porta a ritenere che quella stessa testimonianza possa essere messa in discussione. Non a caso il nome dell'altro soggetto presente alla scena sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati: già preso a verbale come testimone, anche dopo l'avviso di garanzia ricevuto, ha riconfermato la versione dell'incidente resa dopo l'evento ai carabinieri. Di certo gli inquirenti procedono con i piedi di piombo: la circostanza che non siano state adottate misure cautelari nei confronti dell'uomo sta a significare che gli indizi non hanno raggiunto la soglia di gravità che le legittima. Di qui, per scrupolo investigativo, l'esperimento teso a verificare se la velocità raggiunta dall'auto nella discesa senza il freno a mano sia compatibile con le lesioni che hanno portato alla morte la giovane ungherese schiacciata contro il muro.

Fonte della notizia: lanazione.it

SCRIVONO DI NOI

**La Polizia Municipale stana un automobilista con documenti contraffatti
L'uomo è stato quindi tratto in arresto per possesso di documento di identificazione falso e guida senza patente e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per il successivo rito direttissimo (8 mesi di reclusione, pena sospesa).**

06.05.2014 - Il personale del Distaccamento Centrale in servizio di polizia stradale in Largo Martiri d'Ungheria ha fermato lunedì un veicolo con alla guida un uomo di nazionalità straniera. Alla richiesta dei documenti, il conducente ha esibito una patente di guida ed una carta di identità che gli agenti hanno riconosciuto subito come contraffatta. In seguito sono state effettuate ulteriori verifiche attraverso la strumentazione tecnica in dotazione all'Ufficio Falsi Documentali che ha confermato la contraffazione. L'uomo è stato quindi tratto in arresto per possesso di documento di identificazione falso e guida senza patente e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per il successivo rito direttissimo (8 mesi di reclusione, pena sospesa).

Fonte della notizia: riminitoday.it

**Furto d'auto e "cavallo di ritorno" Denunciate 2 persone nel Catanzarese
I carabinieri hanno ricostruito il furto di un'autovettura e la richiesta di pagare 700 euro per la restituzione. Coinvolti un giovane di Catanzaro e un uomo di Sellia Marina**
SELLIA MARINA (CZ) 06.05.2014 - Due persone sono state denunciate dai carabinieri della Compagnia di Sellia Marina con l'accusa, a vario titolo, di furto di autovettura ed estorsione e favoreggiamento. Secondo le indagini, i due, B.D., catanzarese di 23 anni, e S.C., 43 anni, bracciante agricolo di Sellia Marina, avrebbero chiesto del denaro per restituire l'auto rubata a un uomo. Quest'ultimo avrebbe accettato di pagare 700 euro per la restituzione di una Fiat Punto. Nello specifico, al ventitreenne di Catanzaro è contestato il reato di furto, mentre al quarantatreenne quello di favoreggiamento per avere "coperto" il giovane.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Napoli, maxisequestro di sigarette di contrabbando: 12 tonnellate

06.05.2014 - Oltre 12 tonnellate di sigarette di contrabbando, per un valore di oltre 2 milioni di euro, sono state sequestrate dalla Gdf del gruppo di Giugliano in un capannone a Casalnuovo (Napoli). Due gli arresti; sequestrati anche tre furgoni e due autovetture. Tutti gli automezzi erano muniti di apparati radio e di sistemi elettronici per la rivelazione di gps e microspie.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Brindisi, trovati immigrati nel doppiofondo di furgone

BRINDISI 06.05.2014 - Quattro immigrati somali nascosti nel doppiofondo ricavato nel tetto di un furgone sono stati scoperti dalle forze dell'ordine poco dopo che l'automezzo era sbarcato

da un traghetto proveniente dalla Grecia. Il conducente del furgone, un cittadino bulgaro, è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'operazione è stata condotta da Guardia di finanza, Dogana e polizia frontiera. I quattro migranti, tre uomini e una donna, saranno rispediti in Grecia. A insospettire le forze dell'ordine è stata la presenza di materassi e borsoni all'interno del veicolo, rivestito con carta da parati.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Rumeno arrestato dalla Polizia stradale di Novara Est, dopo un tentativo di fuga

NOVARA, 5 MAG – Un 43enne di nazionalità rumena, Gabriel Floriani Lupo, è stato tratto in arresto dagli uomini della Polizia stradale di Novara Est, mentre altri due sono ancora ricercati dagli agenti, guidati dal comandante Gianpaolo Pusello. Il fermo è stato eseguito a Santhià, nel Vercellese. Una pattuglia della Stradale ha bloccato una Lancia Musa. A bordo della vettura, tre persone. Tutte e tre, appena l'auto è stata fermata, hanno cercato la fuga. E' nato così un inseguimento a piedi per i campi limitrofi all'autostrada. Uno dei tre, il 43enne, è stato fermato. Gli altri due, per ora, sono riusciti a farla franca. I poliziotti li hanno comunque già identificati, avendo i due scordato sull'auto i rispettivi documenti. Si tratta di un 24enne e di un 40enne. A bordo della vettura, risultata rubata all'incirca un anno fa, è stata trovata diversa refurtiva.

Fonte della notizia: oknovara.it

PIRATERIA STRADALE

Fuggì dopo un incidente. Rintracciato dalla polizia

La polizia locale, grazie alle segnalazioni di una donna, ha individuato il responsabile di un'omissione di soccorso avvenuta un mese fa

CINISELLO BALSAMO, 6 maggio 2014 - Un mese di ricerche negli archivi automobilistici hanno portato gli agenti della polizia locale di Cinisello a individuare il responsabile di un'omissione di soccorso avvenuta un mese fa. Gli agenti hanno rintracciato il responsabile e avviato la denuncia all'autorità giudiziaria. Durante i rilievi di rito eseguiti subito dopo l'incidente, la signora coinvolta nel sinistro aveva riferito le caratteristiche dell'auto che l'aveva investita e non si era fermata a prestarle soccorso: un veicolo di media cilindrata di colore grigio chiaro di cui era riuscita a rilevare parzialmente la targa, alla guida un uomo di circa quarant'anni.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Sanremo: scooter investito e trascinato da un'auto pirata a Bussana, centauro in ospedale e indagini della Stradale

Il conducente dell'auto che è fuggito ora rischia una denuncia per omissione di soccorso

di Carlo Alessi

06.05.2014 - Ancora da verificare con precisione le cause di un incidente stradale, avvenuto questa mattina intorno alle 8.15 sulla Statale Aurelia, a Bussana di Sanremo all'altezza dell'ex hotel Lugano. Secondo quanto affermato da alcuni testimoni, un centauro che stava viaggiando in direzione Sanremo sarebbe stato urtato e trascinato da un'auto che, successivamente, sarebbe fuggita via. Il conducente del mezzo a due ruote, un Piaggio Liberty, è finito a terra. Sul posto è intervenuto il personale medico del 118 ed un'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia che ha portato il ferito, V.S. di 54 anni, all'ospedale di Sanremo, in codice giallo di media gravità. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia Stradale, in collaborazione con gli agenti della Municipale matuziana. Il conducente dell'auto che è fuggito ora rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: sanremonews.it

**Investe donna allo Scalo e scappa: denunciato, non aveva la patente
L'incidente una settimana fa in via Palizzi. L'uomo è un 42enne di Chieti: questa mattina si è costituito presso l'Ufficio Infortunistica della Stradale**

05.05.2014 - E' stato denunciato dagli uomini della Polizia Stradale l'uomo che una settimana fa a Chieti Scalo ha investito una donna di 66 anni, allontanandosi subito dopo senza prestare aiuto. Si tratta di un 42enne di Chieti, V.D.C., queste le iniziali. Le indagini della Stradale si erano concentrate su una Fiat Panda di colore azzurro di cui però non era nota la targa. Oltre ad aver mandato la vittima in ospedale, dove è stata operata per una serie di fratture, l'uomo era alla guida del mezzo senza patente e non perché l'avesse dimenticata. Dalle successive indagini è infatti emerso il 42enne non aveva mai conseguito la patente e che l'auto era priva di copertura assicurativa. Il cerchio intorno all'uomo si è stretto in seguito ad interrogazioni incrociate effettuate sugli archivi del Pubblico registro automobilistico e della Motorizzazione Civile dai controlli nelle autocarrozzerie della zona. Questa mattina si è costituito presso l'Ufficio Infortunistica della Stradale, accompagnato dai suoi avvocati, Andrea Buracchio e Alessandro Morgante. Il mezzo è stato sequestrato per la confisca.

Fonte della notizia: chietitoday.it

CONTROMANO

**Urbiaco al volante, sorpreso a guidare contromano in centro città
Guai seri per un cittadino austriaco, fermato nella notte dalla Polizia. Era talmente ottenebrato dai fumi dell'alcool da non essere in grado di firmare il verbale**

LA SPEZIA 06.05.2014 - Rischia fino a seimila euro di multa un cittadino austriaco sorpreso completamente ubriacomentre percorreva contromano Via XXIV Maggio intorno all'una di questa notte. Una volante della Polizia di Stato stava pattugliando la zona di Via San Cipriano quando intercettava l'automobilista, bloccato con la paletta. Sottoposto ad alcoltest quelli che erano sospetti sono diventate certezze per gli agenti che hanno strabuzzato gli occhi nel vedere i numeri: 2.26 g/l nel sangue alla prima misurazione, 2,23 g/l nella seconda. Si tratta di un quarantatreenne, operante nel settore della nautica, alla guida di una Toyota Previa che ha rischiato grosso percorrendo decine di metri nella direzione opposta al senso di marcia, verso Piazzale Kennedy. Per l'uomo è scattato il fermo amministrativo e la confisca dell'auto. E' stato anche multato e denunciato, non è stato perfino in grado di firmare il verbale ma ha ritirato comunque la sua copia.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

INCIDENTI STRADALI

**Mantova, la vicina fa manovra in cortile Bimba di un anno investita e uccisa
Tragedia nel comune di Rodigo. Inutili i soccorsi**

06.05.2014 - Tragedia a Rodigo, piccolo comune in provincia di Mantova. Una bambina di un anno e mezzo, Gurleenn Kure, di origine indiana, è morta dopo essere stata investita da un'auto mentre stava giocando nel cortile di casa. Secondo una prima ricostruzione l'incidente sarebbe avvenuto sotto gli occhi del padre, che non ha potuto far nulla per evitare l'impatto, e sarebbe stato originato da una manovra di una vicina alla guida di una Fiat 500, effettuata senza accorgersi della presenza della piccola. La bimba è rimasta sotto le ruote e vani sono stati, purtroppo, i tentativi di soccorrerla.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente ad Ardea: finisce con l'auto nella scarpata, morto dopo volo di venti metri
Difficili le operazioni di recupero della salma. Per un 31enne non c'è stato nulla fare.
La tragedia in via Valle Caia**

06.05.2014 - Un volo di oltre venti metri in una scarpata. Incidente mortale nella tarda serata di ieri quando un cittadino polacco di 31 anni ha perso la vita dopo aver perso il controllo dell'automobile sulla quale viaggiava. La tragedia in via Valle Caia, nel comune di Ardea,

litorale sud della Capitale. L'autovettura guidata dal giovane è finita fuori strada su un viadotto precipitando nel vuoto, per lui non c'è stato nulla da fare.

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO - L'incidente si è verificato intorno alle 23,30 per cause ancora in corso di accertamento. Difficile le operazioni di recupero della salma con cinque squadre dei vigili del fuoco impegnate diverse ore per cercare di estrarre il corpo del 31enne dalle lamiere. Sul posto gli agenti della Polizia Stradale di Albano diretti dal dottor Renzo Lenti.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Incidente a Rocca Priora: auto contro un muro di cinta, muore 37enne
Lo schianto nel cuore della notte al chilometro 37,500 della via Tuscolana. Paolo Celtiberi è deceduto sul colpo. Aveva la patente sospesa**

06.05.2014 – Uno schianto fatale. A perdere la vita dopo essere finito con la propria Mercedes contro un muro di cinta di un'abitazione privata Paolo Celtiberi, 37enne di Rocca Priora. L'incidente mortale si è verificato intorno alle 2 di questa notte (6 maggio) al chilometro 37,500 della via Tuscolana, nel comune di residenza della vittima, ai Castelli Romani.

MORTO SUL COLPO - Secondo una prima ricostruzione della dinamica il 37enne avrebbe fatto tutto da solo perdendo il controllo dell'autoveicolo che stava conducendo e terminando la propria corsa contro un muro di cinta. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, è morto sul colpo.

FUGA DI GAS - Lo scontro con il muretto ha riguardato anche una contatore del gas determinando una copiosa perdita di gas metano dalla stessa. Immediato l'intervento dei tecnici dell'Italgas con l'ausilio dei pompieri che hanno risolto il problema poco dopo.

PATENTE SOSPESA - Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri della stazione di Rocca Priora. Ancora in corso di accertamento la dinamica dell'incidente. Dai primi accertamenti è emerso che la vittima aveva la patente sospesa: gli era stato notificato nel febbraio di quest'anno un provvedimento di sospensione della patente per 12 mesi.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Incidente sulla via Appia: auto contro tir, un morto
L'impatto mortale al chilometro 96,500 tra il bivio per Terracina e l'innesto della Pontina. Traffico deviato. Lunghe le code di automobilisti**

06.05.2014 – Incidente mortale questa mattina sulla via Appia dopo uno scontro al chilometro 96,500 tra un mezzo pesante ed un'autovettura. L'impatto poco dopo le 9,30 sulla Strada Statale 7, nel tratto di superstrada veloce tra Terracina-Prossedi ed il bivio per Terracina, innesto via Pontina (chilometro 99,500). Sul posto i carabinieri di Terracina, i mezzi Anas ed i sanitari del 118.

TRAFFICO BLOCCATO - Per consentire i soccorsi, rilevare la dinamica e rimuovere i veicoli incidentati il traffico è stato provvisoriamente bloccato tra il bivio per Sabaudia e l'innesto della SS148. Il traffico diretto a nord è deviato sulla viabilità locale, mentre in direzione sud, la deviazione avviene in località Pontemaggiore sulla Migliara 57 per la via Pontina.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Investito dalla sua auto mentre getta l'immondizia, muore un anziano
Tragedia questa mattina a Sezze: l'uomo sceso per buttare la spazzatura è stato travolto dalla sua stessa auto tamponata da un'altra vettura. Vani i soccorsi del 118 intervenuto anche con un'eliambulanza**

06.05.2014 – Dramma questa mattina a Sezze dove un uomo di 70 anni ha perso la vita investito dalla sua stessa auto mentre gettava la spazzatura. La tragedia in via Roccagorga, in località Zoccolanti, nei pressi della caserma dei carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, l'anziano era sceso per buttare l'immondizia lasciando parcheggiata la sua auto vicino ai cassonetti. Qualche istante più tardi, però, un altro mezzo avrebbe tamponato la sua vettura che dopo l'urto lo avrebbe travolto finendo poi contro i contenitori dei rifiuti. Da subito le condizioni dell'uomo sono apparse molto gravi; dopo l'arrivo dei sanitari del 118 è stata fatta

atterrare anche un'eliambulanza, ma i soccorsi, però, si sono rilevati inutili e l'anziano è deceduto poco dopo. Forze dell'ordine a lavoro per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Travolta e uccisa sulle strisce pedonali

Lo schianto è avvenuto a Vallefoglia. Alla guida del veicolo un giovane del posto.

VALLEFOGLIA (PESARO URBINO), 6 maggio 2014 - Incidente mortale stamane poco prima delle 8 lungo la provinciale Sp 3 all'altezza di Montecchio di Vallefoglia. Una pensionata di 71anni, D.M. sposata, è stata travolta sulle strisce pedonali da una Citroen Berlingo guidata da un giovane del posto. L'urto particolarmente violento ha scaraventato la donna sul parabrezza e poi a terra sull'asfalto. Soccorsa dall'eliambulanza e portata all'ospedale di Ancona, la donna è deceduta di lì a pochi minuti. Sul posto, per i rilievi di legge, sono intervenuti i vigili urbani di Pian del Bruscolo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale in via Montecuccoli (Primaticcio). Bambina ferita

Ha circa 3 anni la bimba rimasta (non gravemente) contusa dopo uno scontro tra due automobili, martedì mattina

06.05.2014 - E' ferita una bambina di tre anni in un incidente stradale avvenuto martedì mattina in via Montecuccoli, all'altezza dell'incrocio con via Primaticcio. Lo scontro si è verificato verso le undici e un quarto, tra due automobili. Sul posto la polizia locale oltre ad un'ambulanza del 118. La bimba non sarebbe, comunque, in gravi condizioni.

Fonte della notizia: rho.milanotoday.it

La moto si schianta a tutta velocità contro un'auto: gravissimi due 20enni

di Paolo Panaro

BELLIZZI 06.05.2014 - Incidente stradale ieri sera in pieno centro. Una moto con in sella due giovani battipagliesi ha sbandato e poi è finita contro tre auto in sosta e si è schiantata su un veicolo che procedeva sull'altra corsia in via Pio XI. I due giovani, di 20 e 22 anni battipagliesi, che erano in sella alla moto Yamaha sono stati ricoverati all'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia in gravi condizioni. L'incidente si è verificato verso le 20 di ieri e sul posto si sono precipitati i carabinieri di Bellizzi e Battipaglia e il personale del 118 che hanno soccorso i due motociclisti. Per il momento la dinamica dell'incidente non è chiara ma stando ai primi rilievi dei carabinieri la moto Yamaha, con in sella i due feriti, all'improvviso ha urtato violentemente le tre auto in sosta e poi ha terminato la corsa su un'altra automobile che percorreva via Pio XI. I carabinieri per consentire soccorsi celeri hanno chiuso al traffico via Pio XI e poi hanno effettuato tutti i rilievi necessari per strabile cosa è accaduto. Il giovane che conduceva la moto avrebbe perso all'improvviso il controllo del mezzo forse a causa dell'alta velocità ma questa per il momento è solo un'ipotesi al vaglio dei carabinieri, diretti dal capitano Giuseppe Costa, che sono al lavoro per stabilire le cause del grave incidente. I carabinieri sono al lavoro per verificare se in via Pio XI dove si è verificato l'incidente ci sono telecamere che hanno ripreso quanto accaduto in modo tale da ricostruire con precisione la dinamica dell'impatto. Illeso il conducente dell'auto contro la quale la moto ha terminato la corsa mentre bisognerà stimare nelle prossime ore i danni causati ai quattro veicoli coinvolti nell'impatto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Molinella, centauro si schianta contro un palo: denunciato perchè alla guida ubriaco
Troppo alcol nel sangue, tanto da perdere il controllo dello scooter e andare a sbattere. Ferito, l'uomo è stato trasportato in ospedale, dove gli esiti degli esami tossicologici lo hanno messo in ulteriori guai**

06.05.2014 – Aveva troppo alcol nel sangue, tanto da perdere il controllo del proprio scooter e andare a sbattere. Ferito, il centauro è stato trasportato in ospedale, dove gli esiti degli esami tossicologici lo hanno messo in ulteriori guai: l'uomo si è infatti guadagnato anche una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Protagonista è un 52enne di Molinella, che alla guida di un ciclomotore, si era schiantato contro un palo di un ingresso carrabile in via Giacomo Matteotti. L'incidente si verificò la sera del 24 aprile scorso e l'uomo, soccorso dai sanitari del 118, fu trasportato in ospedale per le ferite riportate, fortunatamente non gravi. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile effettuarono i rilievi e durante il controllo dei documenti ebbero modo di accertare che il 52enne era sprovvisto di patente di guida perché sospesa. A chiarire le cause dell'incidente, è stato l'esito delle analisi del sangue a cui lo scooterista era stato sottoposto dai medici durante il ricovero in ospedale: 2.91 g/l. "In una tabella descrittiva dei principali sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica - dettagliano i Carabinieri - l'utente della strada che ha assunto una quantità di alcol vicina ai 3 g/l potrebbe andare in contro a una compromissione grave dello stato psicofisico, comportamenti aggressivi e violenti, difficoltà marcata a stare in piedi o camminare, stato di inerzia generale, ipotermia e vomito".

Fonte della notizia: bolognatoday.it

ESTERI

SZ: incidente con macchina agricola guidata da 11enne, muore padre

RIEMENSTALDEN (SZ) 06.05.2014 - Un contadino di 46 anni è morto ieri pomeriggio a Riemenstalden (SZ) travolto da un veicolo agricolo, uscito di strada, alla guida del quale si trovava il figlio undicenne. Lo ha comunicato oggi la polizia cantonale svizzera. Il 46enne era a bordo del mezzo su una strada in discesa ricoperta di ghiaia insieme ai suoi tre figli di cui uno - undicenne - alla guida. Per motivi non chiari il veicolo è uscito di strada e i quattro occupanti sono stati sbalzati fuori. I tre figli sono rimasti illesi mentre il padre è stato travolto dal veicolo ed è deceduto per le ferite riportate, ha precisato la polizia. Il mezzo si è poi fermato dopo essere andato a sbattere contro un albero. La procura minorile potrebbe aprire un procedimento nei confronti dell'undicenne: il ragazzo - ha indicato all'ats un portavoce della polizia - non avrebbe infatti dovuto essere al volante del mezzo in quanto questo circolava su una strada pubblica.

Fonte della notizia: tio.ch

Incidente da ubriaco e omissione di soccorso: Northug, che combini?

Il campione norvegese, al volante in stato di ebbrezza, ha distrutto la propria auto ed è fuggito invece di soccorrere un uomo rimasto coinvolto nello scontro

TRONDHEIM (Norvegia) 05.05.2014 - Petter Northug, campione olimpico di sci di fondo a Vancouver nel 2010, ha ammesso di aver provocato un incidente stradale in stato di ebbrezza. L'episodio è accaduto nella mattinata di ieri a Trondheim, dove l'Audi A7 del norvegese è stata trovata distrutta e abbandonata dopo essersi schiantata su un guard-rail. La polizia ha soccorso un passante, leggermente ferito, dopo che il conducente della vettura, lo stesso Northug, si era messo in fuga. Successivamente l'atleta è stato rintracciato e portato in ospedale per un controllo medico. In un comunicato il norvegese si è scusato: "Sono amareggiato per quello che ho causato, fortuna che non ci sono state conseguenze gravi. Ho spiegato alla polizia di essere colpevole e sono pronto ad accettare la punizione che mi spetta". Capace di conquistare quattro medaglie olimpiche, di cui due d'oro, il ventottenne norvegese da più di un anno non è in condizioni ottimali e a Sochi non è riuscito a salire sul podio.

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Trattore si ribalta, agricoltore muore schiacciato

MELENDUGNO (LE) 06.05.2014 – Stava eseguendo una potatura a bordo di quel trattore che aveva impiegato chissà quante volte, nella sua vita, per le quotidiane mansioni nelle campagne. La dimestichezza con il pesante mezzo agricolo e l'esperienza accumulata negli anni non gli sono però bastate a evitare la tragedia, fra le amate campagne che hanno segnato la sua vita, nel bene e nel male. Tutto s'è consumato in pochi, drammatici istanti. Erano circa le 17, quando, una zona alla periferia di Melendugno, contrada "Tre Scorpi", proprio alle spalle del cimitero, quel trattore s'è letteralmente rovesciato. La vittima, Domenico Farì, 64enne, melendugnese, è purtroppo caduta malamente. L'agricoltore è così morto a causa delle lesioni riportate, schiacciato proprio sotto il peso quel trattore. I soccorritori, chiamati da altre persone presenti in quel momento e giunti a bordo di un'ambulanza del 118, non hanno potuto fare null'altro che constatare il decesso dell'uomo, avvenuta sul colpo. Impossibile salvarlo e difficile anche estrarlo da sotto il mezzo. Il corpo è rimasto incastrato per almeno tre ore. Il luogo dell'incidente si raggiunge lasciandosi alle spalle via John Fitzgerald Kennedy e proseguendo lungo via Vecchia Vernole. Una zona poco battuta dalle automobili, frequentata più che altro da possessori di terreni, proprietari di masserie e operi impiegati nelle varie aziende agricole che sorgono nella zona. E' in questo scenario che sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando di Lecce.

Fonte della notizia: lavocedimanduria.it

SBIRRI PIKKIATI

Urla contro la polizia che la ferma: «Devo andare, mamma è malata»

La donna era stata fermata al volante di una Bmw e aveva inveito contro gli agenti. Per lei sono in arrivo alcune multe e una denuncia

PADOVA 05.05.2014 - Una padovana di 47 anni al volante della sua Bmw stava percorrendo via Chiesanuova, quando è stata fermata dalla polizia per un normale controllo stradale. La donna si è subito alterata urlando agli agenti "devo andare a casa ad accudire mia madre inferma". Quindi la padovana ha iniziato a insultare i poliziotti. Gli agenti, appurato che la madre è veramente malata l'hanno lasciata andare, ma sono in arrivo per lei diverse denunce. In particolare oltraggio a pubblico ufficiale e guida senza cintura.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Foce, rissa in discoteca: due in manette

GENOVA 05.05.2014 - Stanotte alla Foce, vicino alla discoteca Cafè Latino, i carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato due albanesi M.X. di 23 anni, celibe, disoccupato, incensurato e T.B., di 28 anni, separato, disoccupato, pregiudicato, per "resistenza a pubblico ufficiale in concorso" e contestualmente denunciato un genovese T.G., di 23 anni, celibe, studente, incensurato per "oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto delle indicazioni sulla propria identità personale". I militari, arrivati per una segnalazione giunta sul "112", hanno notato che l'interno del locale era a soqqadro, facendo desumere una precedente rissa tra clienti, al momento non identificati. Durante l'accertamento M.X. improvvisamente ha sferrato un pugno al volto ad un altro genovese, e nel tentativo di fuga, è stato bloccato dopo una breve colluttazione. Nel contempo, il suo connazionale T.B. che ha cercato di contrastare i Carabinieri per aiutarlo a dileguarsi è stato arrestato. Il genovese T.G., dopo aver riferito di essere stato vittima di percosse all'interno del locale, si è poi rifiutato di esibire un documento d'identità, oltraggiando anche i militari.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Un 18enne francese arrestato e condannato per resistenza a pubblico ufficiale
Al termine dell'udienza, l'arresto è stato convalidato e il 18enne, dopo aver richiesto ed ottenuto il patteggiamento della pena, è stato condannato a 8 mesi di reclusione**

di Fabrizio Tenerelli

SANREMO 05.05.2014 - I Carabinieri della Compagnia di Sanremo, alle prime ore dell'alba di domenica, hanno tratto in arresto un cittadino francese di 18 anni, accusato di violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Erano circa le 5, quando un gruppo di ragazzi, tra cui alcuni francesi, alla fine di una nottata in un noto locale del Lungomare Trento e Trieste di Sanremo hanno cominciato ad avere una discussione per strada, tanto da far richiedere ad alcuni cittadini l'intervento dei Carabinieri. I militari dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Sanremo sono immediatamente giunti sul posto ed hanno proceduto a fermare ed identificare le persone coinvolte nella discussione. Il 18enne, però, alla richiesta di fornire i documenti per procedere alla sua identificazione è andato in escandescenza e si è scagliato contro i militari aggredendoli con calci e pugni. Uno dei Carabinieri intervenuti è rimasto ferito ad una mano mentre il 18enne francese è stato comunque immobilizzato e dichiarato in stato di arresto in quanto resosi responsabile dei reati di violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. L'uomo è stato quindi condotto presso la Compagnia Carabinieri di Sanremo dove è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della Caserma in attesa di essere giudicato con rito direttissimo nella mattinata odierna. Al termine dell'udienza, l'arresto è stato convalidato e il 18enne, dopo aver richiesto ed ottenuto il patteggiamento della pena, è stato condannato a 8 mesi di reclusione.

Fonte della notizia: riviera24.it

Forza il blocco con il motorino rubato e sperona l'auto dei carabinieri, arrestato I fatti a Sabaudia dove i carabinieri hanno arrestato un uomo di 42 anni accusato di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Forzato l'alt ha tentato la fuga. Bloccato dai militari dopo essere caduto a terra

05.05.2014 - Alla fine è stato fermato dopo una breve fuga e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Nella giornata di ieri i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di un uomo di 42 anni di nazionalità indiana che, a bordo di un motorino risultato rubato, ha forzato un posto di blocco. Non solo, ma nel tentativo di guadagnare la fuga lo straniero ha colpito l'auto dei carabinieri rompendone lo specchietto retrovisore. Dopo essere riuscito a scappare per qualche chilometro, inseguito dai militari è caduto rovinosamente a terra terminando la sua corsa. Dopo essere stato soccorso e medicato in ospedale è stato rinchiuso in camera di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Evadono dai domiciliari: i familiari provano ad evitarne l'arresto Sono comunque finiti in manette i due uomini, di 36 e 33 anni, che i carabinieri avevano sorpreso lontano dal luogo in cui scontavano gli arresti domiciliari. Risponderanno anche di resistenza a pubblico ufficiale

05.05.2014 - A San Pietro a Patierno i carabinieri hanno arrestato per evasione e resistenza a pubblico ufficiale due uomini di 36 e 33 anni, già ai domiciliari rispettivamente per furto e rapina.

Gli arrestati erano all'esterno delle loro abitazioni, in via della Bussola, violando così le prescrizioni della misura restrittiva. Alla vista dei carabinieri hanno provato il primo a scappare lungo le scale, il secondo chiudendosi in casa. Nonostante i familiari accorsi sul posto a difenderli, i due evasi sono stati comunque bloccati e portati in caserma. Saranno sottoposti a processo per direttissima.

Fonte della notizia: secondigliano.napolitoday.it

Lecco: non si ferma all'alt dei carabinieri, arrestato per resistenza

MILANO, 5 mag. (Adnkronos) - Nella tarda serata di ieri i carabinieri della stazione di Cremella, in provincia di Lecco, hanno arrestato per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale un 38enne cittadino senegalese residente a Sirtori. La pattuglia stava effettuando un posto di

controllo, intorno alle 22.30 in via Allende di Cassago Brianza, quando vedendo sopraggiungere un ciclomotore nella direzione Cremella-Cassago Brianza ha imposto l'alt con la paletta. Il conducente del ciclomotore invece di fermarsi come previsto, ha rallentato per poi ripartire in velocità quasi tentando di investire il carabiniere. Da qui è nato un inseguimento tra il ciclomotore e la pattuglia, terminato a Renate, in provincia di Monza e Brianza, dove il conducente del veicolo in fuga ha perso il controllo scivolando a terra. Prima di essere condotto in caserma il 38enne è stato accompagnato al pronto soccorso di Merate dove gli è stata diagnosticata una lussazione della spalla, a seguito della caduta, con 20 giorni di prognosi. Anche un carabiniere è ricorso alle cure dei sanitari per lievi lesioni riportate a seguito della colluttazione. Gli accertamenti hanno permesso di verificare che il 38enne era privo di patente di guida, mai conseguita, ed il ciclomotore, di proprietà di un parente, era sprovvisto di copertura assicurativa.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it